

IUS SOLI**Madri clandestine**

Caro Romano, chiedo alcune precisazioni in merito a un dubbio sulla sua risposta del 9 maggio sullo ius soli. Ma se ipoteticamente venisse introdotto e ad ogni nuovo nato sul territorio italiano venisse garantita la cittadinanza, che ne sarebbe della madre se fosse clandestina? Dovrebbe venire rimpatriata, e si lascerebbe un bambino senza madre, oppure dovrebbe essere garantita la residenza anche a lei, e magari anche al padre del neonato e ai fratelli per il principio della ricongiunzione familiare, col rischio di un forte aggravio per le spese sociali e di istruzione per le già esangui casse dello stato italiano? Come vengono risolti questi problemi nei Paesi che effettivamente applicano lo ius soli?

Matteo Dalla Mura

madmit@yahoo.it

Ogni soluzione di un problema complesso è destinata a imbattersi in casi controversi, come quello per l'appunto del bambino nato in Italia da una madre entrata clandesti-

namente nel territorio nazionale. La sorte del bambino e della madre viene affidata in questo caso alla discrezionalità della magistratura dei minori. Ma credo che ogni legge, in ultima analisi, si giudichi dal numero delle ingiustizie che riesce a evitare, non dai casi eccezionali per i quali non esiste una soluzione prefabbricata.

